

delle goccioline d'acqua attaccate in cima alle foglie dei detti meloni, ed elleno restano verdi e salde; ma appena levasi la campana, spariscono le gocce e le foglie appassiscono, quantunque allora sieno meno riscaldate, che per lo avanti. Facilmente comprendesi, che nel primo caso era la detta pianta in un'atmosfera umida, di cui ella appropriavasi una porzione; e che quando alzavasi la campana, dissipava allora il vento quell'atmosfera, ed eccitava una gagliarda traspirazione, la quale non potendo esser così presto riparata dalle radici, faceva che appassissero le foglie.

Se questa esperienza per altro appoggiata ad altre non fosse, dir si potrebbe, che la posta campana potesse aver diminuita la traspirazione, o col fare ostacolo alla diretta azione del Sole, o col ritenere i vapori tanto del letto quanto della pianta; ma nulla v'è che determini meglio la facoltà che hanno le foglie d'inzupparsi, quanto l'esperienza dei Signori Hales e Miller, le quali ho poc'anzi riferite in proposito della traspirazione. Hanno questi dotti Fisici osservato, che quando le rugiade eran copiose, quando l'aria era umida molto, o piena di vapori, o quando pioveva; le piante, le quali servivano alle loro esperienze, e pesavano più volte al giorno, conservavano il naturale lor peso, ovvero lo accrescevano: non procedendo dunque un tale accrescimento dalle innaffiature, da null'altro nascer poteva, se non dall'umido dell'aria, che le dette piante attraevano.

Se nota non fosse la diligenza, che il Signor Hales impiega nelle sue esperienze, potrebbesi forse credere, che un tale aumento di peso attribuir si dovesse all'umido, che si fosse attaccato alla lamina di piombo, al vaso, ed a tutte le parti della pianta, che serviva all'esperienza; ma troppo è cognita la vigilanza e l'attenzione del Signor Hales, e questo aumento di peso è troppo considerabile (poichè fu trovato di 30 oncie su d'una pianta, che non pesava più di 3 libbre), per non avere verun scrupolo intorno ad un fatto, il quale combina ancora con altri molti.

Il Signor Bonnet intimamente persuaso, che sieno le foglie provviste di succiatore, o d'organi, che assorbono l'umido dell'aria, e che il detto umido concorra con quello, che sale su per le radici per somministrare alimento alle piante, null'altro si è proposto che di scuoprire se l'aspirazione loro fosse più abbondante da una, che dall'altra superficie; per di sopra, per esempio, o per di sotto delle foglie;